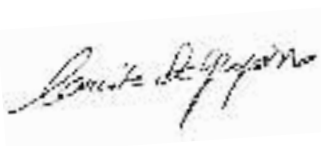




CONCITA DE GREGORIO
Direttore
cdegregorio@unita.it
<http://concita.blog.unita.it>



Filo rosso

L'ala nera del terrore

Un assalto di impressionante violenza ieri sera a Mumbai, India. Nove attacchi simultanei di terroristi islamici: hanno sparato nelle hall degli alberghi di lusso, alla stazione dei treni, nei pub frequentati da turisti. Una caccia allo straniero. Ottanta morti, moltissimi di più i feriti. Scene di devastazione e di terrore. Una vera azione di guerra, fra le vittime donne e bambini. Ci sono ostaggi, selezionati in base al passaporto: preferiti i britannici e gli americani. Almeno duecento gli italiani in questo momento nella capitale. La madre di una bimba di sei mesi e sua figlia, ospiti in uno degli alberghi assaltati, si sono messe in salvo. Disperate le telefonate dei turisti asseragliati nelle stanze. Gli spari nella notte continuano. I terroristi, immortalati nelle immagini che stanno facendo il giro del mondo, sono tutti giovanissimi. Di fronte a tutto questo certo che ogni altra notizia impallidisce e scolora.

L'Fbi avverte che Al Qaeda ha in preparazione un attentato a New York per Natale. Il terrore è tornato, non se ne è mai andato. Riaffiora vivo ogni volta che ci riguarda: i turisti, gli stranieri, noi. Noi che siamo qui ad occuparci di Villari e della Vigilanza Rai, di scontri nel Pd, di altri e ben miseri agguati. Magari servisse la vista del sangue a riportarci al senso delle cose, a mostrare la prospettiva e restituirci la misura. Macché. E d'altra parte come si può chiedere un impegno,

un'attenzione, un coinvolgimento nelle sorti del mondo a chi ha da pensare, prima, a campare. Non si arriva a metà mese, in Italia: non è più un problema dell'ultima settimana se per caso fosse stato poco. L'esercito degli indigenti erode il ceto medio, i precari, le famiglie monoreddito. Stiamo diventando poveri. L'India siamo noi.

Il governo propone la soluzione che illustriamo in prima pagina. Un euro e trentatré centesimi al giorno, una manciata di spiccioli, un'elemosina. Ecco la social card, Tremonti la esibisce fiero di avergli dato un nome inglese. Una specie di carta di credito, c'è anche il logo Mastercard. Sembra un insulto. Iscrivetevi alla lista dei nullatenenti ed avrete sei monetine al giorno. Meno dei lavavetri ai semafori, che ormai sono italiani, non so se ci avete fatto caso: sono spesso italiani, a volte anziani.

Le dimissioni di Renato Soru dalla presidenza della Regione Sardegna ripropongono come tema oggi accessorio l'esosa rissa fra correnti e fazioni dentro l'opposizione che ancora governa alcune zone d'Italia. Natalia Lombardo si esercita del faticoso compito di spiegare che cosa stia accadendo a Cagliari e nell'Isola. Il Pd nazionale è chiamato a una prova di coesione e coerenza: milioni di italiani se l'aspettano. Alfredo Reichlin ci offre un'appassionata analisi politica, l'abbiamo accostata ai pareri di due giovanissimi, Marta Meo e Giuseppe Provenzano. Ci ostiniamo a sperare nel confronto delle idee: non ci vengono in mente alternative.

Maristella Iervasi racconta nell'inchiesta di oggi come nel caos prodotto nella scuola dagli interventi del ministro Gelmini sia impossibile al momento, per milioni di famiglie, orientarsi nella scelta del Pof, i piani di offerta formativa, per l'istruzione dei propri figli. Una tragedia minore, oggi che si muore in India. Pur sempre un disastro.

Oggi nel giornale

PAG. 4-7 **ITALIA**

Soru: «Un patto con gli alleati altrimenti andiamo al voto»



PAG. 19 **ITALIA**

In migliaia ai funerali di Vito assente soltanto il governo



PAG. 16 **ITALIA**

Erba, ergastolo a Rosa e Olindo ultimo show di Azouz in aula



PAG. 28-30 **DOSSIER**

Scuola, l'inghippo degli orari

PAG. 22-23 **NERO SU BIANCO**

Paolini e l'ultima saga di Eragon

PAG. 20 **ITALIA**

Di Pietro: «Giù le mani dall'Abruzzo»

PAG. 32-33 **ECONOMIA**

Alitalia, voli cancellati ogni giorno

PAG. 38-39 **L'INTERVISTA**

Lévy-Strauss: «I miei primi 100 anni»

NAUTICA

